

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 4 luglio 2024, n. 479

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna Lazio Abruzzo e Molise finalizzato all'inserimento lavorativo delle persone in esecuzione penale esterna nell'ambito delle misure di politica attiva della Regione Lazio.

OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna Lazio Abruzzo e Molise finalizzato all'inserimento lavorativo delle persone in esecuzione penale esterna nell'ambito delle misure di politica attiva della Regione Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente di concerto con l'Assessore al Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni.;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 18 gennaio 2024, con la quale è stato conferito alla Avv. Elisabetta Longo-l'incarico di Direttrice della Direzione regionale Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la L.R. n. 23 del 29/12/2023 "Legge di stabilità regionale 2024";
- la L.R. n. 24 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTI altresì

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 giugno 2019 n. 74 “Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, che costituisce parte del traguardo (milestone) di cui alla Missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del predetto PNRR;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, che costituisce il completamento del traguardo (milestone) di cui alla Missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del citato PNRR;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2021, n. 996 recante “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 76 del 25/02/2022 relativa all’ adozione del Piano regionale per l’attuazione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (PAR-GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021;
- la Determinazione Dirigenziale n. G03775 del 30/03/2022 _Modifica dell'allegato A alla delibera di Giunta regionale del 25 febbraio 2022, n. 76 Integrazioni Capitolo 5 - "Interventi da attivare, priorità obiettivi e risultati da conseguire" e modifica del Capitolo 7 - "Budget" - PNRR - Missione M5, Componente C1, Intervento 1.1. Programma Attuativo Regionale del Lazio (PAR) del Programma nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021;

VISTI inoltre

- l’articolo 27, comma 3, della Costituzione che testualmente recita: “Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato”;
- la legge regionale 6 ottobre 2003, n. 31 “Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale”;
- la legge regionale 8 Giugno 2007, n. 7 “Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio”, in particolare l’art 10, il quale stabilisce che la Regione adotta opportune misure per garantire l’effettivo esercizio del diritto al lavoro e alla formazione professionale da parte dei detenuti e delle persone in esecuzione penale esterna e promuove interventi volti al

reinserimento sociale dei soggetti, adulti o minori, di cui al comma 1 o comunque sottoposti a misura penale, privilegiando il lavoro quale strumento principale di risocializzazione;

- la legge regionale del 10 agosto 2016 n.11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” in cui si prevede che la Regione Lazio si impegna a sostenere l’accoglienza, il reinserimento sociale, abitativo e lavorativo delle persone soggette a misure alternative alla detenzione;
- la legge del 26 luglio 1975 n. 354 recante le “Norme sull’Ordinamento Penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà”;
- il D.P.R. del 30 giugno 2000 n. 230 e successive modifiche e integrazioni – “Regolamento di esecuzione dell’Ordinamento Penitenziario” che attualizza il dettato della legge sopra citata;

VISTA

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni, in particolare, l’art. 15 secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

PREMESSO che

- il Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori – GOL costituisce il perno dell’azione di riforma nell’ambito delle politiche attive del lavoro che, oltre a GOL, prevede un Piano per le nuove competenze, il potenziamento dei centri per l’impiego e il rafforzamento del sistema duale;
- la finalità del programma GOL è quella di ridisegnare i servizi per il lavoro per migliorare l’inserimento lavorativo delle persone, offrendo percorsi personalizzati di ingresso o reingresso al lavoro e innalzando le competenze attraverso percorsi di riqualificazione o aggiornamento professionale;
- il Programma è, inoltre, uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala ridotta, adottati d’intesa con le regioni, in relazione ad alcune aree di sperimentazione quali competenze digitali, target occupazionali che più difficilmente si rivolgono ai Centri per l’impiego, fragilità e vulnerabilità;
- la Regione Lazio promuove e sostiene la realizzazione di interventi complementari per il recupero della persona, la riduzione del rischio di recidiva e il sostegno della piena attuazione delle finalità rieducative della pena in un’ottica di risocializzazione, secondo quanto disposto dalla legge

regionale n. 7 del 2007 “Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio”;

- l’Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna Lazio Abruzzo e Molise (UIEPE) ha il compito di favorire iniziative tese all’accoglienza, alla formazione ed alla creazione di opportunità lavorative per le persone sottoposte a misure esecutive penali esterne, nel rispetto dei principi contenuti negli artt. 2 e 27 della Costituzione;
- nella consapevolezza dell’importanza della formazione e del lavoro per favorire il processo di inclusione, è interesse prioritario della Regione e dell’UIEPE, in raccordo con il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, sostenere l’inserimento delle persone in esecuzione penale esterna nel **Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori**, attraverso **azioni di accoglienza, orientamento, formazione in aula integrati con la formazione on the job (tirocini)**;
- nell’intento di agevolare il superamento di tutti gli ostacoli sociali e strutturali che potrebbero impedire l’attuazione delle varie iniziative, si ritiene opportuno definire nel Protocollo d’Intesa le caratteristiche generali della cooperazione e rimandare a successivi “Accordi operativi”, sottoscritti dai rappresentanti degli Uffici competenti, i dettagli organizzativi ed operativi delle singole progettualità;

ATTESO che

- secondo le ultime ricerche del settore, la finalità del reinserimento nella società viene raggiunta in misura maggiore quando l’esecuzione della pena all’esterno del carcere è accompagnata da iniziative che favoriscono l’accoglienza, la formazione e la creazione di opportunità lavorative;
- formazione e lavoro rappresentano, pertanto, alcuni degli strumenti principali per facilitare il processo di inclusione sociale delle persone sottoposte a misure esecutive penali esterne;

CONSIDERATO che

- è interesse di entrambe le Amministrazioni promuovere proattivamente percorsi di accoglienza ed inclusione socio-lavorativa a favore delle persone in esecuzione penale esterna, erogando misure di politica attiva previste dal Programma GOL, integrate con la formazione *on the job* (tirocini);

RITENUTO pertanto opportuno sviluppare un’azione coordinata per sperimentare interventi volti all’orientamento e a percorsi di inserimento socio-lavorativo per le persone in esecuzione penale esterna, nell’ambito della cooperazione interistituzionale tra Regione Lazio e l’UIEPE e in raccordo

con il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, attraverso una serie di iniziative che verranno meglio definite in successivi accordi operativi;

VISTO lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna Lazio Abruzzo e Molise, finalizzato alla realizzazione di attività per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale esterna, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate

di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna Lazio Abruzzo e Molise, finalizzato alla realizzazione di interventi per l'occupabilità e l'inclusione sociale attiva di persone in esecuzione penale esterna, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

La Direttrice della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione provvederà a porre in essere tutti gli atti necessari a dare piena attuazione alla presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito www.regione.lazio.it

PROTOCOLLO D'INTESA
tra
la REGIONE LAZIO – DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
e
L'UFFICIO INTERDISTRETTUALE ESECUZIONE PENALE ESTERNA LAZIO
ABRUZZO E MOLISE

La Regione Lazio – Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, (d'ora in poi per brevità "Regione") con sede legale in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 - 00145, C.F. 80143490581, in persona della in persona della Direttrice Avv. Elisabetta Longo, domiciliata per la carica presso la sede della predetta Direzione,

e

L'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna Lazio Abruzzo e Molise (da ora in poi "UIEPE") con sede in Roma, Via Ostiense 131/L – 00154, C.F. 97915050583, in persona del Direttore Maria Vittoria Menenti, domiciliata per la carica presso la sede del predetto Ufficio;

VISTI:

- l'articolo 27, comma 3, della Costituzione che testualmente recita "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" che prevede, in particolare, all'art. 15 la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", che costituisce parte del traguardo (milestone) di cui alla Missione M5, componente C1, tipologia «riforma», intervento «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del predetto PNRR;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

- la Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 19/07/2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027";
- la legge regionale 06 ottobre 2003, n. 31 "*Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale*";
- la legge regionale 08 giugno 2007, n. 7 "*Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio*", in particolare l'art 10, il quale stabilisce che la Regione adotta opportune misure per garantire l'effettivo esercizio del diritto al lavoro e alla formazione professionale da parte dei detenuti e delle persone in esecuzione penale esterna e promuove interventi volti al reinserimento sociale dei soggetti, adulti o minori, di cui al comma 1 o comunque sottoposti a misura penale, privilegiando il lavoro quale strumento principale di risocializzazione;
- la legge regionale del 10 agosto 2016 n.11, "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*" in cui si prevede che la Regione Lazio si impegna a sostenere l'accoglienza, il reinserimento sociale, abitativo e lavorativo delle persone soggette a misure alternative alla detenzione;
- la legge del 26 luglio 1975 n. 354 recante le "*Norme sull'Ordinamento Penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà*";
- il D.P.R. del 30 giugno 2000 n. 230 "*Regolamento di esecuzione dell'Ordinamento Penitenziario*" che attualizza il dettato della legge sopra citata;

PREMESSO CHE

- la Regione Lazio promuove e sostiene la realizzazione di interventi complementari per il recupero della persona, la riduzione del rischio di recidiva e il sostegno della piena attuazione delle finalità rieducative della pena in un'ottica di risocializzazione secondo quanto disposto dalla legge regionale n. 7 del 2007 "*Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio*";
- L'UIEPE ha il compito di favorire iniziative tese all'accoglienza, alla formazione delle persone sottoposte a misure esecutive penali esterne ed alla creazione di opportunità lavorative nel rispetto dei principi contenuti negli artt. 2 e 27 della Costituzione;
- nella consapevolezza dell'importanza della formazione e del lavoro per favorire il processo di inclusione, è interesse prioritario della Regione e dell'UIEPE in raccordo con il Garante regionale dei detenuti, elaborare progettualità - in un'ottica di rete tra i soggetti che operano nello specifico

campo dello svantaggio - finalizzate alla realizzazione di interventi, quali, ad esempio, la **presa in carico** di persone in esecuzione penale esterna con **attivazione di tirocini extracurricolari** formativi integrati con le misure di politica attiva previste dal **programma Garanzia Occupabilità Lavoratori**;

- nell'intento di favorire il superamento di tutti gli ostacoli sociali e strutturali che potrebbero impedire l'attuazione delle varie iniziative, si ritiene opportuno definire nel Protocollo d'Intesa le caratteristiche generali della cooperazione e rimandare a successivi "Accordi operativi", sottoscritti dai rappresentanti degli Uffici competenti, i dettagli organizzativi ed operativi delle singole progettualità;

TUTTO CIO' PREMESSO

LA REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER

L'OCCUPAZIONE

E

L'UFFICIO INTERDISTRETTUALE ESECUZIONE PENALE ESTERNA LAZIO

ABRUZZO E MOLISE

(di seguito nominate congiuntamente "le Parti")

convengono quanto segue:

Art. 1

(Premessa)

Le premesse e le considerazioni costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

Art. 2

(Obiettivi)

Gli obiettivi del presente Protocollo sono:

- 1) sviluppare un'azione di sistema volta alla sperimentazione di percorsi di inserimento socio-lavorativo per le persone in esecuzione penale esterna;

- 2) attivare la rete territoriale, attraverso una cooperazione sinergica tra gli attori della governance regionale e locale e i destinatari degli interventi, mettendo a sistema le progettualità future con quanto già in essere.

Art. 3

(Impegni delle Parti)

Le parti si impegnano vicendevolmente:

- ✓ a fornire a livello istituzionale ogni ausilio necessario alla buona realizzazione delle attività e degli interventi che verranno strutturati e svolti in relazione al presente Protocollo;
- ✓ a garantire ogni forma di reciproca collaborazione, coordinamento e informazione nell'esecuzione delle attività;
- ✓ a rimuovere ogni ostacolo amministrativo e procedurale ad esse imputabili.

Art. 4

(Strumenti attuativi)

Le Parti disciplineranno attraverso specifici “Accordi operativi” le attività e le modalità per l’attuazione degli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi oggetto del presente Protocollo e le opportune iniziative anche rivolte all’esterno definendo le azioni di propria competenza.

Le risorse finanziarie per l’attuazione delle progettualità sono provenienti da fondi comunitari a disposizione della Regione Lazio che saranno individuati con successivi atti amministrativi.

Art. 5

(Valutazione e rendicontazione)

la Regione Lazio attraverso i propri referenti e con le modalità specificate negli “Accordi operativi” provvederà al monitoraggio di tutte le azioni avviate a livello territoriale nonché alla verifica del corretto e puntuale utilizzo delle risorse finanziarie stanziare per le singole iniziative.

Art. 6

(Durata e Revisione)

Il presente Protocollo d’Intesa ha validità biennale dal 1° settembre 2024 al 1° settembre 2026 e, qualora necessario, previo accordo di tutte le parti, potrà essere soggetto a revisione in qualsiasi momento.

Art. 7

(Recesso)

Le Parti possono recedere dal presente Protocollo e dagli accordi operativi in ogni tempo, mediante comunicazione scritta da notificare a mezzo Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), con preavviso di almeno 90 giorni.

Le comunicazioni andranno effettuate ai seguenti indirizzi:

Regione Lazio:

UIEPE:

Il recesso ha effetto per l'avvenire e non incide sulla parte di protocollo già eseguita e le Parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività in corso derivanti dagli accordi operativi sottoscritti in relazione al presente Protocollo d'intesa.

Art. 8

(Protezione Dei Dati Personali)

Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo di Intesa qualora si rendesse necessario il trattamento di dati personali, esse agiranno in osservanza dei principi di Legge previsti in materia. In particolare, il trattamento dati personali sarà effettuato ai sensi della normativa sulla *Privacy* in vigore. Le Parti si obbligano a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, gli atti e, più in generale, le notizie che verranno trattate in conseguenza del presente accordo.

Le Parti provvedono, per il tramite dei rispettivi rappresentanti, ciascuna per la propria parte, a fornire al rappresentante dell'altro contraente l'informativa di cui all' articolo 13 del Regolamento (UE) 679/2016.

I dati personali necessari per la stipulazione e l'esecuzione del presente protocollo verranno trattati esclusivamente ai fini della conclusione e dell'esecuzione del presente atto, nonché per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e degli obblighi legali e fiscali ad esso correlati, in ottemperanza agli obblighi di legge.

Art. 9

(Foro competente)

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dall'interpretazione o applicazione del presente Protocollo e dagli accordi operativi. Ogni eventuale controversia è deferita alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Roma.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Lazio

Per l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna Lazio Abruzzo e Molise

Roma.../.../2024